

**Istituto Comprensivo  
Molassana/Prato  
Genova**

**D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**

**Verbale sopralluogo inerente la sicurezza dei  
luoghi di lavoro**

**RELAZIONE di VISITA**

**Infanzia/primaria Doria**

**Genova, ottobre 2019**

## 1. Premessa

La presente relazione mira ad illustrare le condizioni di sicurezza ancora da attuare nel fabbricato scolastico ove ha sede la scuola, le osservazioni che seguono sono rese dopo una serie di sopralluoghi dedicati alla valutazione comparativa fra la situazione rilevata e la conformità alle varie normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi e impianti tecnologici.

Per evidenziare l'urgenza degli interventi di bonifica, in calce ad ogni osservazione è stata riportata una griglia indicante la priorità di intervento; le caselle sono state evidenziate tenendo conto della gravità delle possibili conseguenze in caso di infortunio e/o sulla difformità rispetto alle vigenti normative di settore.

Si rammenta che ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. *“gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tal caso gli obblighi previsti dal presente decreto, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti scolastici o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico”*.

## 2. Normativa di riferimento

- D.M. 26-08-1992: "Norme antincendio per l'edilizia scolastica";
- D.M. 30-11-1983: "Termini, definizioni, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- D.M. 10-03-1998: "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.: "Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

## 3. Modalità esecuzione sopralluogo e criteri di valutazione

La determinazione della funzione di rischio "f" presuppone di definire un modello di esposizione dei lavoratori a quel dato rischio, che consenta di porre in relazione l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi con la magnitudo del rischio. Attribuendo un punteggio da 1 a 4 a ciascuno dei due fattori, probabilità e gravità, si può stabilire di ricavare R come prodotto di questi ed ottenere una misura del rischio.

Scala delle probabilità (P)	altamente probabile	4	8	12	16
	probabile	3	6	9	12
	poco probabile	2	4	6	8
	improbabile	1	2	3	4
		lieve	medio	grave	gravissimo
Scala del danno (D)					

Nella definizione matematica ( $R = P \times D$ ), che pone l'accento su dati oggettivi, il rischio è connotato come prodotto della probabilità di un danno per la grandezza del danno. Quindi, rischio inteso come misura. Ma i problemi di misurazione sono problemi di convenzione (quindi di scelta da parte di qualcuno di scale e unità di misura), e in tutti i casi ogni rilevazione implica una quota di discrezionalità da parte di chi l'effettua.

Una volta identificati i fattori di rischio e i lavoratori esposti, effettuata la stima dell'entità delle esposizioni, indicati i rischi che comportano la sorveglianza sanitaria, devono essere messe in atto le misure di prevenzione tecniche, organizzative e procedurali, tenendo conto della priorità di alcuni interventi rispetto ad altri e facendo, quindi, un'adeguata programmazione in considerazione dei tempi necessari per la loro progettazione e realizzazione tecnica.

Per attribuire alle variabili D (danno) e P (probabilità) valori più attendibili, è opportuno utilizzare il registro infortuni, dove, per le situazioni pericolose accadute nel passato, sono già conosciute le conseguenze ed è possibile calcolarne la frequenza.

L'applicazione della matrice di rischio rende possibile definire una graduatoria dei rischi, e, di conseguenza, della tempistica per la realizzazione delle soluzioni da approntare per eliminare/ridurre i rischi.

R > 8	Alto rischio	Azioni correttive indilazionabili
R 4 - 8	Medio rischio	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
R 2 - 3	Basso rischio	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine
R = 1	Rischio non significativo	Azioni migliorative da programmare nel medio-lungo termine

#### 4. **Introduzione alla visita di sopralluogo**

A seguito di segnalazione della scuola, la sottoscritta ing. Gerbotto Erica in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell' I.C. di Molassana in data 25 ottobre 2019 si è recata presso il plesso della Scuola infanzia/primaria di Doria per eseguire il sopralluogo della palestra del plesso.

#### 5. **Esito del sopralluogo**

A seguito delle ingenti piogge di questa settimana si segnala il distacco di parte della controsoffittatura della palestra con conseguente interdizione all'uso da parte della dirigente scolastica per tutelare l'incolumità delle persone.

Prima di ripristinare il controsoffitto caduto si richiedono i seguenti interventi:

- Verifica dell'integrità strutturale della volta della palestra con eventuali interventi di messa in sicurezza e impermeabilizzazione del sovrastante tetto.
- Controllo della stabilità di tutta la controsoffittatura per escludere eventuali problemi di non conformità.

A seguito di questi controlli e di fornitura di relazione tecnica sugli esiti delle verifiche con autorizzazione da parte dell'ente proprietario all'uso della palestra si richiede il ripristino delle parti di controsoffittatura cadute.

Si ricorda, come già segnalato nella mia relazione di settembre che anche al piano della scuola materna si segnala presenza di parte della controsoffittatura con segni di umidità e pertanto il lavoro di verifica andrebbe esteso a tutti i controsoffitti del plesso.

In considerazione del fatto che mercoledì 30ci sarà una riunione presso la sede dell'istituto per le pratiche antincendio dell'edificio si resta a disposizione per eventuale sopralluogo in sito a margine della riunione.

Valutazione rischio	Danno = 3	Provabilità = 3	Valore rischio	9
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

**La presente relazione va considerata come parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi del plesso scolastico.**

Genova, 26 ottobre 2019

La Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione